

# Promessa mantenuta Silvio salva i colibrì Trovati i fondi per il centro di Trieste

■■■ SALVATORE GARZILLO

TRIESTE

■■■■ Silvio Berlusconi salverà i colibrì di Trieste. Ad annunciarlo è lo stesso presidente del Consiglio con una promessa telefonica a Stefano Rimoli, direttore del centro colibrì ospitato all'interno del Castello Miramare di Trieste. Il centro, unico in Europa nel suo genere, da alcuni anni rischia di chiudere a causa della mancanza di fondi. Da adesso, però, gli uccellini hanno un amico in più sul quale contare.

«Il Centro colibrì è una benemerita istituzione della Repubblica - avrebbe detto il Premier al telefono - È l'unica istituzione al mondo ad occuparsi di questi animali così importanti per l'impollinazione dell'Amazzonia, è un prestigio per l'Italia e rimarrà nel Parco di Miramare».

La notizia permette agli animalisti di tirare un sospiro di sollievo dopo il timore di una chiusura forzata e dello sfratto dei colibrì. Il trasferimento in un altro centro avrebbe infatti determinato la sicura decimazione degli esemplari, come prevede Berlusconi: «Non si può pensare di trasferire i colibrì, è da pazzi solo immaginarlo, perchè ne morirebbero metà. Lo Stato farà immediatamente una convenzione con il Centro senza spostare nemmeno temporaneamente i colibrì. Me ne occuperò personalmente».

L'impegno di Berlusconi, informato della vicenda del centro di Trieste da Vittorio Sgarbi, trova parte della sua spiegazione nella passione personale del Cav. per i piccoli volatili.

«Si è dimostrato molto sensibile all'argomento - ha dichiarato Sgarbi raccontando la telefonata fatta con lui a Rimoli - affermando di conoscere bene questi uccelli avendone diversi nella sua villa di Antigua dove li sente cantare ogni mattina».

Gli animali allevati al Miramare sono in Italia dal 2005, anno in cui furono donati dal governo del Perù come regalo diplomatico. L'intenzione era quella di creare un ambiente in grado di permettere la riproduzione dei colibrì e scoprire sistemi di allevamento da utilizzare nel loro Paese d'origine.

L'assicurazione di salvare gli uccelli è, in realtà, una promessa mantenuta con le associazioni animaliste. Alcuni mesi fa il Premier, manifestando apprezzamento per il lavoro svolto dal ministro **Brambilla** su questo tema, aveva dato la sua parola per un maggiore impegno nella salvaguardia degli animali.

A breve distanza da quel giorno, ecco un'azione concreta, che oltretutto regala a Berlusconi una nuova amica. Si tratta dell'astrofisica Margherita Hack, non proprio una sostenitrice. «Sono sempre stata critica nei confronti del presidente Berlusconi - ha dichiarato la scienziata, che in questi anni è stata vicina alla causa del centro -, ma questa volta appena vedrò Berlusconi lo abbraccerò e lo bacerò».

